



Al sig. Presidente

del Consiglio dell'U.T.P

Seduta consiliare del 22 dicembre 2021
Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: PEE centrale di stoccaggio gas Stogit 6 ottobre 2021: competenze ed adempimenti dell'Unione

Premesso che

Come appreso da avviso pubblicato il 26 ottobre sul sito internet del Comune di Minerbio, in data 6 ottobre la Prefettura, concluso l'iter di legge, ha approvato, in via definitiva, il PEE (Piano di Emergenza Esterna) della centrale di stoccaggio in concessione a STOGIT e dei cluster che ne fanno parte;

Nella parte introduttiva ed esplicativa del documento, si precisa che il Comitato tecnico Regionale (CTR) è un Organo collegiale presieduto dal Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, composto da diversi enti (tra cui VVF, Arpae, Inail, Regione, AUSL, **enti territoriali di area vasta** ecc ..), che effettua le istruttorie sui rapporti di sicurezza degli stabilimenti di soglia superiore e ne adotta i provvedimenti conclusivi.

uno degli allegati al corposo Piano - ci riferiamo, in particolare, al Parere tecnico Conclusivo espresso dal Comitato Tecnico regionale (CTR) prot.2906 del 12.02.2020 - nel rispetto dei criteri di cui al D.M. 09.05.2001, attribuisce, alle varie aree di sviluppo e tipologie di costruzioni, gli indici di fabbricabilità che, risulta ben chiaro, dipendono dalla loro ubicazione rispetto alle zone di "pericolo", delimitate con linea rossa (quelle a sicuro impatto) e con linea blu (quelle di danno) e tracciate nel Piano medesimo;

La lettura, pur atecnica, del documento fa ben intendere che gli indici di fabbricabilità nelle aree di sviluppo interne alle zone rosse e blu del Piano, sono decisamente molto bassi tali da consentire (se lo consentono) un'edificabilità ridotta;

Lo sviluppo residenziale del capoluogo, ideato e deciso dall'Amministrazione di Minerbio, risulta concentrato, quasi completamente, nonostante la vigenza del precedente Piano di emergenza esterna del 2007, proprio nella "zona rossa", cioè quella di sicuro impatto e, per questo, con l'indice di fabbricabilità più basso;

In particolare, rientra, in toto, nella zona rossa, per la vicinanza al Cluster D, il comparto C2.3, i cui lotti, come noto, sono di proprietà in parte del Comune di Minerbio ed in parte del Comune di Bologna

Ritenuto che

Le prescrizioni contenute nel PEE debbano essere obbligatoriamente e tempestivamente recepite negli strumenti urbanistici e piani di sviluppo del Comune e sovracomunali, essendo introdotte a tutela della salute e della sicurezza della comunità.

Rammentato che

Tramite convenzione sono state conferite all'Unione, tutte le funzioni di pianificazione urbanistica e territoriale di competenza comunale, e la partecipazione alla pianificazione territoriale sovraordinata, con predisposizione di strumenti unici per tutti i Comuni dell'Unione.

L'Unione adotta e approva altresì gli atti di natura politica, limitatamente agli strumenti urbanistici attuativi della L.R. 24/2017 e agli accordi operativi attuativi della pianificazione precedente. In questo ambito le principali delibere individuate dalla Giunta dell'Unione di contenuto discrezionale di scelte politiche/tecniche devono essere preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate per valutarne l'impatto sugli enti di riferimento, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione.

ciò premesso

Il sottoscritto consigliere interroga il sig. Presidente del Consiglio ed i componenti la Giunta dell'Unione TdP al fine di sapere:

- 1) Se l'Unione sia qualificabile "ente territoriale di area vasta" e, in ragione di tale qualifica giuridica, abbia un proprio rappresentante all'interno del CTR e partecipi ai lavori di quest'ultimo.
- 2) Se, comunque, stante le competenze in materia urbanistica ad oggi acquisite, sia a conoscenza dei contenuti del PEE appena approvato nell'intero suo contenuto e con specifico riferimento all'incidenza sugli indici di fabbricabilità che il Piano prescrive per determinare l'edificabilità dei lotti, già inseriti nei piani di sviluppo residenziale, ed ora insistenti nelle zone rosse e nelle zone blu del PEE medesimo.
- 3) Quali conseguenze derivino dall'applicazione delle prescrizioni del PEE e cioè se le predette aree di sviluppo residenziale, conservino la possibilità di edificazione, con quali indici e quali siano le differenze conseguenti rispetto a quanto contenuto negli strumenti urbanistici ora vigenti.

Il consigliere
Cinzia Cantelli